

CROAZIA

«Ragusa la bella»: una seduzione che sopravvive ai millenni

Nella Dalmazia meridionale, pietre di storia e arazzi di natura. Un elisir di absidi e abissi, diademi di isole, rotte del gusto ed eco-safari

Francesca Rebonato

Il rapporto con la memoria s'impone con urgenza, a Dubrovnik, protesa come una polena a picco sul mare. La natura è la storia la spingono nell'Adriatico mentre un anello di mura - lunghe quasi due chilometri e con un'altezza che in alcuni punti sfiora i venticinque metri - la cinge in un saldo abbraccio di pietra.

È un museo all'aria aperta, sotto l'egida dell'Unesco, l'antica Ragusa, che muove dal titanico sistema fortificato - percorribile in un giro di ronda - e culmina nella Placa, il cuore cittadino dominato dal bianco del marmo di cui è lastricato, un ininterrotto succedersi di piazze raccolte, ripide stradine acciottolate, palazzi, chiese, conventi, e fontane, tutti realizzati con la stessa pietra di colore chiaro ora simile all'avorio per l'usura del tempo (www.visitdubrovnik.hr).

Nell'amalgama di elementi di architettura medievale e rinascimentale di Dubrovnik spiccano il convento

dei Francescani con il chiostro e l'antica farmacia - in esercizio dal 1391 -, seguiti a ruota dal gotico Palazzo del Rettore, forziere del Museo di Dubrovnik, che mette in scena, oltre a dipinti e cimeli, una sfiziosa sequenza di orologi antichi, quasi tutti fermi sulle ore 5.45, a memento dell'ingresso in città delle truppe napoleoniche con relativa fine della Repubblica.

Laddove la Placa si allarga in piazza della Loggia si snoda la gran parata degli edifici di rappresentanza: la Torre dell'Orologio del 1444, la chiesa di San Biagio - con la quattrocentesca statua in argento dell'omonimo patrono - e, infine, Palazzo Sponza, edificato nel 1312 come sede della Zecca e poi della Dogana, oggi archivio di Stato con oltre 100.000 manoscritti.

Fra la torre dell'Orologio e Palazzo Sponza un vicolo conduce al convento e al museo dei Domenicani, apogeo architettonico del XIV secolo il cui stile segna la transizione tra il gotico e il rinascimentale. Nel museo è in

mostra un compendio di opere dei migliori artisti autoctoni del Quattrocento e del Cinquecento mentre la sacrestia conserva una pala di Tiziano, la Maria Maddalena.

Alle spalle del monastero un ponte del 1499 attraversa un fossato e conduce, fuori dalle mura, al cinquecentesco forte Revelin, la cui ampia terrazza ospita spettacoli e rappresentazioni teatrali in occasione del celeberrimo Festival Estivo (http://visitcroatia.net/croazia/manifestazioni), il tutto con scorci sull'isola di Lokrum.

Minuscola e riserva naturale dal 1963, l'isola di Lokrum non è solo natura: oltre al Museo di Scienze Naturali allestito nella secolare abbazia benedettina, infatti, sulla collinetta e in posizione panoramica, si erge il Fort Royal, bastia a forma di stella costruita dai francesi nel 1808.

In mare aperto, invece, si staglia il profilo dell'isola di Lastovo (Lagosta), con le barche a vela che ciondolano nelle baie animate da un mare pescoso. Intorno, sparse come co-

riandoli, affiorano le quaranta isolette che compongono il suo arcipelago, uno dei dieci giardini del Mediterraneo protetti dal WWF, proclamato parco naturale nel settembre 2006. Lastovo ammicca alla dirimpettaia Curzola (Korcula), ricca di rocche ma anche di vigneti che regalano degustazioni di Plavac, Posip e Grk nelle cantine locali.

Vicinissime sono le Elafiti (Elafitski Otoci), una manciata di rive e di golfi, tredici isole pari a giardini sospesi nel mare punteggiati da vegetazione subtropicale ed resti medievali. Un mosaico di pini marittimi, querce e lecci - con un terzo della superficie proclamato parco nazionale - è infine l'isola di Meleda (Mljet), un tappeto verde che scivola in acque color smeraldo con l'entroterra mosso da rilievi e da invasi carsici. I suoi due golfi interni - collegati al mare - si rivelano ecosistemi salmastri affollati di crostacei.

Oltre a Dubrovnik e le isole, la penisola di Sabbioncello (Peljesac) corre parallela alla costa. È desertica e sferzata dalla bora la costa nord occidentale, ammantata di vigneti e aranceti quella meridionale dove soffia caldo lo scirocco, la penisola vanta fama di mecca enogastronomica. Vi si produce il Dingac, il più pregiato paladino rosso di Bacco, mentre gli allevamenti di crostacei e ostriche - in uso fin dai tempi dei Romani - deliziano il palato degli intenditori. Sabbioncello è percorsa da una strada che risale le gioiata calcaree del massiccio del Serpente e arriva a quota 961 metri, ma è nelle spire del delta della Neretva che prospetta percorsi irresistibili. Il fiume, infatti, sfociando in mare nelle vicinanze della località di Ploce, Metkovic e Opuzen, disegna un delta fertile e ricco di rami - con riserve ornitologiche e habitat naturali di muggini e anguille - nel quale vengono ambientati eco-safari a bordo delle truppe, le tradizionali imbarcazioni locali. Per ulteriori informazioni: Ente Nazionale Croato per il Turismo, tel.02.86454497; www.it.croatia.hr.



DUBROVNIK È un museo all'aria aperta, circondato da mura imponenti dalle quali ammirare la città, il mare e le isole

AUSTRIA L'ospitalità che parla italiano



Sono oltre 90 gli hotel austriaci dalle 3 alle 5 stelle dove il personale parla italiano e anche i menù sono scritti nella lingua di Dante. Per scegliere pacchetti a tema, offerte aggiornate ed effettuare richieste di disponibilità si può consultare il sito www.vacanzeinaustria.com che oggi risulta ancora più veloce ed efficiente. Nel giro di poche ore è infatti possibile ricevere varie offerte di strutture alberghiere che si trovano nella regione richiesta. E per chi non ama il web c'è il numero verde 800-821189 che rilascia informazioni sugli hotel, la loro disponibilità e consente di effettuare prenotazioni.

PUGLIA Relax a cinque stelle



Nasce sulle colline panoramiche di Polignano a Mare (BA) Borgobianco Resort & Spa: solo 48 camere in un ambiente eco-chic realizzato in sintonia con l'architettura locale e perfettamente inserito nel territorio. Gustosa la cucina che spazia da menu regionali a quelli dietetici, inseriti negli esclusivi programmi della spa. Per alleviare le tensioni dello stress quotidiano il pacchetto Relax (dal 15/5 al 3/7) include: un pernottamento con prima colazione, cena tipica, un massaggio aromaterapico, un trattamento viso, utilizzo del centro benessere, da 378 euro. Info: 080.8870001, www.borgobianco.it

NAVIGLI Sulle tracce di Leonardo



Sabato 16 maggio sarà inaugurato il nuovo itinerario dell'Ecomuseo lungo il Naviglio Martesana nel tratto esterno a Milano che unisce Concesa di Trezzo a Vaprio d'Adda. Il tour prevede una giornata di navigazione nel territorio dell'Ecomuseo Adda di

Leonardo con escursioni in bici o in carrozza al villaggio operaio di Crespi d'Adda, sito Unesco, pranzo in un ristorante tipico, visita a Villa Melzi che ospitò Leonardo durante i suoi studi sulla canalizzazione e a Villa Castelbarco. Con percorso in bici: adulti 60 euro, under 12 30 euro. Info: tel. 02.33227336 www.navigliombardi.it

Weekend goloso

Formaggi d'autore nel borgo di Gualdo

Marina Moioli

C'è un'occasione golosa per andare a visitare il grazioso borgo medievale di Gualdo, nel Maceratese, e la sua imponente cinta muraria del XIV secolo. Tra le stradine tortuose di questo piccolo gioiello architettonico il 23 e 24 maggio è in programma la 13ª mostra mercato «Formaggi d'autore» dedicata alle eccellenze della tradizione casearia italiana. Un intero fine settimana durante il quale sarà di scena un mix irresistibile di formaggi, frutto di tradizioni centenarie, trammesse e rielaborate con l'esperienza e la curiosità di chi ancora lavora con passione. Protagonisti formaggi freschi, erborinati, a lunga stagionatura e prodotti tutelati dai Presidi come la Provola dei Nebrodi, un antico cacio-cavallo prodotto artigianalmente dai casari dei monti siciliani o la Vastedda del Belice, unico formaggio di pecora a pasta filata. Una rassegna per tutti i gusti, con spettacoli teatrali, musica, giochi per bambini e i menù «Odisea nello sfizio» proposti da due chef marchigiani, Peppe Rossi e Aurelio Damiani. Per il soggiorno da segnalare l'Agriturismo «Elise» (www.agriturismoelisei.it), in un complesso rurale del XVI secolo, camera doppia da 60 euro o il B&B «Tulliani» (www.montiazurri.it), ricavato in un casolare del 1750 e dotato di piscina, doppia da 50 euro. Per info: tel. 0733.668323, www.formaggi.biz

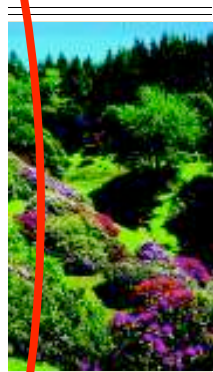


MACERATESE Tra le stradine di Gualdo il 23 e il 24 di maggio si svolgerà «Formaggi d'autore»

Turismo e natura

Colline biellesi: rododendri in fiore

La primavera, in montagna, è annunciata dai tipici «fiori del disgelo»: bucaneve e crocus seguiti da narcisi, genzianelle ed eriche che dolcemente tinteleggiano gli alti prati biellesi. Con l'avanzare della stagione, tipicamente da metà maggio a metà giugno, qui la natura raggiunge il suo massimo splendore con la famosa «fioritura dei rododendri». Due i luoghi privilegiati dove ammirare lo spettacolo: nel Parco Burcina, lo storico giardino situato sulla collina soleggiata di Pollone con vista panoramica sulla città di Biella (tel. 015.351128, www.atl.biella.it), il cui accesso è gratuito e particolarmente facilitato per anziani e disabili; oppure lungo i primi tornanti della strada Panoramica Zegna, tra Trivero e la Bocchetta di Caulera, in un esteso giardino in mezzo alle montagne dal nome evocativo «Via dei Rododendri». Anch'esso fruibile gratuitamente, il giardino è meta di piacevoli passeggiate e per la primavera 2009 ospita nuovi punti di osservazione raggiungibili anche dai portatori di handicap. Attorno alla fioritura dei rododendri il Consorzio Turistico Oasi Zegna organizza una serie di iniziative. Tra le tante: escursioni didattiche, laboratori per la pressatura dei fiori o per l'intaglio decorativo di frutta e verdura, pranzi e merende con i menù dei fiori, passeggiate notturne nel bosco alla scoperta dei rapaci notturni e delle costellazioni. Previsti anche speciali pacchetti di pernottamento. Info: tel. 015.756129, www.oasizegna.com



OASI ZEGNA In primavera passeggiate e escursioni didattiche immerse nella natura fiorita

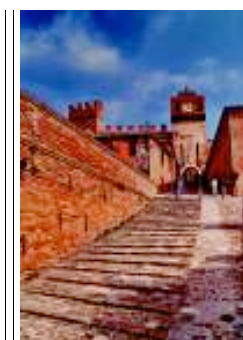
FINE SETTIMANA ITALIANI

Riccione, divertenti pedalate in notturna a caccia di stelle tra mare, borghi e colline

Elena Pizzetti

Scoprire i segreti della volta celeste e spiare le movenze di Saturno da un osservatorio astronomico dopo aver pedalato tra morbidi declivi e distese di papaveri, accompagnati dal frinire delle cicale. È l'idea intrigante dei Bike Hotels di Riccione: 14 strutture a 3 e 4 stelle che offrono l'ospitalità di biker professionisti e appassionati di bicicletta. Lungo due itinerari, uno più impegnativo e l'altro più facile, e assistiti da un'auto attrezzata per ogni problema meccanico, si parte da Riccione alla volta di un entroterra punteggiato di borghi storici e abbazie. Oltrepassate Cattolica e San Giovanni in Marignano, porta d'ingresso alle colline della Valconca, ci si inerpica verso le frazioni di Montegradolfo e Mondaino, antichi avamposti del ducato di Montefeltro, ancora oggi perfettamente conservate e si entra poi nella provincia di Pesaro Urbino. Attraversata Tavoleto, adagiata su un contrafforte alla sinistra del fiume Foglia, si raggiunge Casinina, circondata

da un paesaggio che diventa sempre più impervio con torri e paesi appollaiati sui poggi. Un altro piccolo sforzo ed ecco la Valle di Teva, dove si prende la strada per Monte Carpegna, immerso nel verde dei suoi faggeti, un tempo attraversati da santi e condottieri medievali. La fatica è ricompensata da una tappa gastronomica in uno dei numerosi agriturismi della zona che offrono una cucina rustica ma equilibrata. Da assaggiare la pasta tirata a mano insaporita da scaglie di tartufo nero di Acqualagna, il coniglio in porchetta e gli gnocchi all'anatra. Poi di nuovo in sella per raggiungere l'osservatorio astronomico di Montegradolfo dove, con la guida di esperti astrofili, si osserva il cielo dal potente telescopio, si individuano le costellazioni col raggio laser e si studia il movimento di Saturno, il suo vistoso sistema di anelli e Titano, il satellite principale. Il tutto corredato dalla proiezione di filmati, audiovisivi didattici e immagini acquisite al telescopio in tempo reale. I cicloturisti più temerari rientrano in albergo sulle due ruote sempre assistiti dai veicoli della Riccione Bike Hotels mentre per gli altri c'è un transfer collettivo. L'iniziativa che rende omaggio al 2009, Anno dell'Astronomia, è valida per il fine settimana del 30 maggio - 3 giugno e 26 - 29 giugno. Pernottamento, mezza pensione, merenda energetica, officina e deposito bici attrezzato, piantine cicloturistiche e guide specializzate, servizio di noleggio biciclette, lavanderie, assistenza medica e fisioterapia, visita didattica all'osservatorio astronomico di Montegradolfo: a partire da 60 euro al giorno a persona. Info: Riccione Bike Hotels: tel. 0541.390041 www.riccionebikehotels.it



ENTROTERRA

Scoprire borghi medievali muovendosi in bicicletta è facile con l'assistenza dei Bike Hotels di Riccione che organizzano e pianificano tutto